



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Prot n. 4793

Roma, 08 febbraio 2016.

Alle Organizzazioni Sindacali  
Dirigenza

C.G.I.L. – F.P.  
C.I.S.L. – F.P.S.  
U.I.L. – P.A.  
CONFSAL – UNSA  
UNADIS  
D.I.R.S.T.A.T.  
FED.ASSOMED – SIVEMP

OGGETTO: criteri per l'attribuzione delle fasce retributive agli Uffici dirigenziali del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.

Con riferimento al decreto del Ministro della Giustizia, vistato dalla Corte dei Conti in data 15 gennaio 2016, recante disposizioni concernenti l'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli Uffici di livello dirigenziale non generale, e dovendo procedere alla determinazione delle fasce retributive dei nuovi Uffici dirigenziali, le SS.LL. sono convocate per il giorno 10 febbraio 2016 alle ore 11,00 presso questo Dipartimento per discutere quanto in oggetto.

Premesso quanto sopra, in conformità a quanto disposto dall'art. 25 del D.P.R. 164/2002, si trasmette in allegato informazione preventiva in merito.

Cordiali saluti.

Il Capo Dipartimento  
Francesco Cascini

All: 1



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE FASCE RETRIBUTIVE AGLI UFFICI DIRIGENZIALI DEL DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

In data 15 gennaio 2016 è stato vistato dalla Corte dei Conti il decreto del Ministro della Giustizia recante disposizioni concernenti l'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, per la definizione dei relativi compiti, nonché per la definizione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16; commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84.

Al fine di dare attuazione al sopra menzionato decreto occorre pertanto procedere alla determinazione delle fasce retributive dei nuovi Uffici dirigenziali in relazione all'ammontare del fondo a disposizione.

In merito alla definizione dei criteri per l'attribuzione delle fasce retributive agli Uffici dirigenziali si è fatto riferimento all'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'articolo 54 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, e precisamente:

- l'ampiezza della struttura;
- collocazione della posizione nell'ambito dell'organizzazione dell'Amministrazione;
- responsabilità implicate dalla posizione;
- requisiti richiesti per lo svolgimento dell'attività di competenza.

Tali criteri sono stati utilizzati individuando variabili diverse per gli uffici del Dipartimento e per i Centri per la giustizia minorile in considerazione delle diverse competenze.

- Gli uffici della sede centrale del Dipartimento sono stati classificati secondo i seguenti criteri:

- livello di specializzazione professionale richiesto;
- rilevanza delle risorse umane e finanziarie gestite;
- rilevanza dei provvedimenti adottati ed estensione territoriale degli stessi;
- livello di responsabilità nella gestione dei procedimenti e dei servizi.

In relazione a questi criteri è stato attribuito ad ogni ufficio un punteggio da 1 a 3; sulla base della somma ottenuta si è proceduto a classificare gli uffici in tre fasce:

- punteggio 11 ed oltre: 1^ fascia
- punteggio 10: 2^ fascia
- punteggio da 8 a 9: 3^ fascia



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

- I Centri per la giustizia minorile sono stati classificati secondo i seguenti criteri:

### **1° criterio:**

#### **1.1.rilevanza dei servizi minorili dipendenti**

Le direzioni dei servizi minorili, attualmente attive, sono state classificate secondo il criterio già utilizzato per le relative posizioni organizzative, previste per il FUA 2015:

Le direzioni sono state classificate in 4 categorie alle quali è stato attribuito un punteggio (peso) da 3 a 6.

Per ogni Centro è stato, quindi, calcolato il peso totale delle direzioni dei servizi dipendenti.

Sulla base di tale peso i centri sono stati raggruppati in 5 classi rispetto alla media dei pesi ottenuti, classi alle quali è stato attribuito un punteggio da 1 a 5.

#### **1.2 rilevanza degli uffici giudiziari minorili in relazione alla loro complessità**

Gli uffici giudiziari minorili, afferenti all'ambito territoriale di ogni centro, sono stati classificati secondo la loro rilevanza in 3 categorie alle quali è stato attribuito un punteggio (peso) da 1 a 6.

Per ogni Centro è stato, quindi, calcolato il peso totale degli uffici giudiziari minorili di competenza.

Sulla base di tale peso i Centri sono stati raggruppati in 3 classi rispetto alla media dei pesi ottenuti, classi alle quali è stato attribuito un punteggio da 1 a 5.

Ai punteggi così ottenuti, per le motivazioni sopra indicate, è stata attribuita una rilevanza maggiore a quelli derivanti dai servizi minorili (75%) rispetto a quelli derivanti dagli uffici giudiziari minorili (25%).

### **2° criterio:**

#### **rilevanza utenze**

I Centri per la giustizia minorile sono stati raggruppati in tre classi alle quali è stato attribuito un punteggio da 5 a 15 in base al numero totale delle utenze dei servizi minorili dipendenti, in particolare gli ingressi negli Istituti penali per i minorenni e nei Centri di prima accoglienza, i soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni e le presenze nelle Comunità.

La somma totale dei punteggi ha determinato una graduatoria dei Centri per la giustizia minorile che vengono suddivisi in tre fasce di posizione:

punteggio	da 21 ed oltre:	I <sup>^</sup>	fascia
punteggio	da 16 a 20:	II <sup>^</sup>	fascia
punteggio	da 0 a 15:	III <sup>^</sup>	fascia



# *Ministero della Giustizia*

## **DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'**

### **PRIMA FASCIA**

- Uffici del Capo Dipartimento: Ufficio I e Ufficio II
- Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione di provvedimenti del giudice minorile: Ufficio II, Ufficio III
- Centri per la Giustizia minorile: Palermo, Bari, Napoli, Roma, Torino, Venezia e Milano

### **SECONDA FASCIA**

- Centri per la Giustizia minorile: Bologna e Firenze

### **TERZA FASCIA**

- Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione di provvedimenti del giudice minorile: Ufficio I
- Centri per la Giustizia minorile: Cagliari e Catanzaro